



Infettivologo Esposito: "Vaccino anti-Herpes Zoster protegge da conseguenze malattia"

Descrizione

(Adnkronos) "Herpes Zoster non è una semplice eruzione cutanea e può trasformarsi in un'esperienza clinica e familiare pesante, dominata dal dolore e dalle sue possibili conseguenze". Lo sottolinea Vincenzo Esposito, direttore della Uoc Malattie infettive e medicina di genere dell'ospedale Cotugno Ao dei Colli di Napoli, in occasione della Shingles Action Week, settimana di sensibilizzazione sulla patologia promossa in tutto il mondo dal 23 febbraio al 1 marzo. La prevenzione, spiega, oggi passa da un vaccino ricombinante adiuvato, senza virus attivo, che può proteggere dall'episodio e, nel 99% dei casi, dalla nevralgia e da complicanze anche gravi come encefaliti e meningiti, che possono avere esiti anche letali, ma anche da complicanze meno conosciute che sono state dimostrate in studi internazionali, quali infarto del miocardio e ictus cerebrale: l'attivazione infiammatoria legata al virus provoca più facilmente una trombosi a carico dei vasi e quindi può interessare anche i vasi coronarici e cerebrali". (VIDEO)

"Herpes Zoster è un severo problema di salute pubblica a livello globale" osserva Esposito. Il 99% della popolazione contrae l'infezione entro i 40 anni. Si stima che 1 adulto su 3 sviluppi la patologia: in Italia abbiamo circa 150mila casi all'anno e in Campania tra i 10 e i 15mila. Ciò significa che siamo di fronte a quello che può diventare un'emergenza per molte famiglie. L'infezione è conosciuta anche col nome di "fuoco di Sant'Antonio" perché è un'eruzione cutanea vescicolare estremamente dolorosa" sottolinea l'esperto. L'immagine del fuoco non è casuale perché il sintomo classico di questa malattia è il dolore. Un dolore che brucia moltissimo e che non risponde poco alle terapie analgesiche o comunque con grande difficoltà. Alla base ricorda che c'è la riattivazione del virus della varicella che molti contraggono nelle prime fasi della vita e che resta all'interno dell'organismo in equilibrio col sistema immunitario. Ma il virus ha una spiccata capacità di attaccare il tessuto nervoso e può manifestarsi in modo segmentato, colpendo un distretto corporeo alla volta o, nei casi più gravi, anche in forma diffusa. L'impatto più temuto è la nevralgia post-erpetica. Il dolore neuropatico può durare per molto tempo, a volte anche a vita" avverte Esposito fino a diventare intrattabile e condizionare autonomia e qualità di vita, soprattutto negli anziani che possono arrivare a necessitare di assistenza domiciliare.

Nel Piano nazionale di prevenzione vaccinale, lâ??indicazione del vaccino anti-Zoster Ã?? â??a partire dai 50 anni e per chi Ã?? fragile per altre ragioni come neoplasie, chemioterapie, farmaci biologici, con rischio piÃ¹ alto nei soggetti immunocompromessiâ?•, chiarisce lâ??infettivologo. Tornando sui rischi legati alla patologia, Esposito rimarca che â??questo Ã?? un fenomeno misconosciuto, cioÃ?? non Ã?? considerato grave quanto lo Ã?? veramente. Anche per questo, ogni anno, unâ??intera settimana viene dedicata alla prevenzione e allâ??informazione sullâ??Herpes Zoster. Un segnale della rilevanza del tema e dellâ??urgenza di colmare il divario informativoâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark